

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. LEOPOLDO FOGALE

Comune di Castello di Godego		
22 MAG. 2013		
Titolo <i>IV</i>	Classe <i>A</i>	Fasc.
N. <i>4281</i>		

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Leopoldo Fogale revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 21/5/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dal Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale in data 17/5/2013 con delibera n. 67 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dal Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011 e dell'esercizio 2012;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale di cui il Comune di Castello di Godego detiene partecipazioni, costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale di variazione delle aliquote base dell'I.M.U come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la nota attestante l'assenza presso l'ente di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - il piano triennale 2013/2015 di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 e il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi) e 9 (contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, invalidità e previdenza) del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138 (acquisto di immobili), 141 (acquisto di mobili e arredi), 143 (acquisto autovetture), 146 (consulenze in materia informatica) della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali *(in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio)*;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16/5/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale e la relazione tecnica;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

Il Commissario Prefettizio, nello svolgimento delle funzioni del Consiglio Comunale, ha adottato entro il 30 Novembre 2012 la delibera n. 5 del 27/11/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Infatti il limite ordinario del 30 settembre, solo per l'anno 2012 è stato prorogato al 30 novembre 2012 (*comma 1 dell'articolo 9 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2012, che prescrive: "Per l'anno 2012 il termine del 30 settembre previsto dall'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 30 novembre 2012, contestualmente all'eventuale deliberazione di assestamento del bilancio di previsione"*);

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno. Il saldo finanziario è stato rispettato e la relativa certificazione è stata trasmessa al MEF entro la scadenza del 31/3/2013.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	1.118.245,40	0,00
Anno 2011	1.125.318,11	0,00
Anno 2012	996.222,74	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente HA RISPETTATO gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.664.678,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.997.135,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	133.805,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	505.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	479.022,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	445.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	220.370,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	397.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	397.000,00
<i>Totale</i>	4.119.505,00	<i>Totale</i>	4.119.505,00
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	4.119.505,00	<i>Totale complessivo spese</i>	4.119.505,00

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	3.722.505,00
spese finali (titoli I e II)	-	3.502.135,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	220.370,00

(pari alle quote capitali di ammortamento dei mutui)

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	2.163.522,77	2.332.753,96	2.664.678,00
Entrate titolo II	207.769,05	153.313,12	133.805,00
Entrate titolo III	438.553,17	416.534,15	479.022,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.809.844,99	2.902.601,23	3.277.505,00
(B) Spese titolo I	2.717.328,27	2.632.785,03	2.997.135,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	209.601,42	257.767,23	220.370,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-117.084,70	12.048,97	60.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	187.500,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	187.500,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	11.872,27	12.048,97	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	58.543,03	0,00	60.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	rendiconto 2012	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	427.672,35	205.221,54	445.000,00
Entrate titolo V **		0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	427.672,35	205.221,54	445.000,00
(N) Spese titolo II	252.044,62	203.168,78	505.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	11.872,27	12.048,97	60.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	100.000,00	100.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (50%)	48.000	48.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	90.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	96.000	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		10.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	186.000	10.000
Differenza		- 176.000

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	60.000,00	
- alienazione di beni	75.000,00	
- contributo permesso di costruire	200.000,00	
- altre risorse	70.000,00	
Totale mezzi propri		405.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	100.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		100.000,00
TOTALE RISORSE		505.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2012

In bilancio non è stato iscritto l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012.

L'avanzo, come risulta dalla deliberazione di approvazione del rendiconto 2012, ammonta a € 154.895,55 con la seguente destinazione:

per il finanziamento di investimenti € 58.825,63

non vincolato € 96.069,92

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato potrà in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	2.639.600,00	3.189.600,00
Entrate titolo II	131.051,00	131.051,00
Entrate titolo III	478.529,00	479.629,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.249.180,00	3.800.280,00
(B) Spese titolo I	2.962.740,00	2.959.306,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	230.440,00	240.974,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	56.000,00	600.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	56.000,00	600.000,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
quote tributi comunali	50.000,00	600.000,00

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	2.078.000,00	7.110.000,00
Entrate titolo V **		550.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.078.000,00	7.660.000,00
(N) Spese titolo II	2.134.000,00	8.260.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	56.000,00	600.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che l'investimento per la realizzazione del nuovo plesso scolastico, previsto nel 2015, dovrà essere attentamente valutato in ogni suo aspetto e dovrà necessariamente tener conto anche della fattibilità delle ipotizzate cessioni patrimoniali destinate a finanziare tale opera.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 2/10/2012 e aggiornato con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale n. 25 del 5/3/2013, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 19/10/2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Nell'elenco annuale non sono previsti interventi di importo superiore a 1.000.000 di euro.

(Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore di uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto)).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale e sono stati adottati i progetti preliminari.

Nel programma **non** sono inserite opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, ne' mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione da parte del Commissario straordinario nelle funzioni dell'organo consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 64 del 17/5/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica: il piano triennale non prevede assunzioni di personale.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale negli anni 2014 e 2015.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni: non sono previste assunzioni, ne' di personale a tempo determinato ne' di personale a tempo indeterminato

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dal Commissario Straordinario nello svolgimento delle funzioni della Giunta Comunale quale organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;

- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene l'impegno a definire il piano delle risorse e obiettivi, attualmente in proroga rispetto al 2012, non appena approvato il bilancio

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	2.580.301	
2008	2.743.446	
2009	2.784.702	2.702.816

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	2.702.816	15,80	427.045
2014	2.702.816	15,80	427.045
2015	2.702.816	15,80	427.045

2 saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	427.045	212.000	215.045
2014	427.045	212.000	215.045
2015	427.045	212.000	215.045

3. per l'anno 2013 l'obiettivo viene ridotto di € 170.000, riducendosi quindi a € 45.045 in relazione al D.L. 35/2013 (pagamento debiti della PA) e del decreto ministeriale 14/5/2013 in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	3.179.180	3.180.000	3.682.245
spese correnti prev. impegni	2.907.221	2.900.000	2.870.000
differenza	271.959	280.000	812.245
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	271.959	280.000	812.245
previsione incassi titolo IV	480.000	450.000	800.000
previsione pagamenti titolo II	706.914	514.955	1.397.200
differenza	- 226.914	- 64.955	- 597.200
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	- 226.914	- 64.955	- 597.200
obiettivo previsto	45.045	215.045	215.045

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	45.045,00	45.045,00
2014	215.045,00	215.045,00
2015	215.045,00	215.045,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2013 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 (o se approvato rendiconto 2012) ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	0	1.749.860	2.303.000
I.C.I.	878.514	43.941	0
I.C.I. recupero evasione	86.005	105.361	90.000
Imposta comunale sulla pubblicità	20.100	20.100	20.100
Addizionale com.consumo energia elettrica	88.928	2.459	1.778
Addizionale I.R.P.E.F.	152.232	210.000	227.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	439.711	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	2.500	2.500	5.000
Categoria 1: Imposte	1.667.990	2.134.221	2.646.878
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	14.932	12.586	15.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	14.932	12.586	15.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	2.800
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali	480.601	185.947	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	480.601	185.947	2.800
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	2.163.523	2.332.754	2.664.678

Imposta municipale propria e imposta comunale sugli immobili (attività di controllo)

Il gettito IMU, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;
 - della banca dati e delle simulazioni predisposte dall'ufficio tributi
- è stato previsto in € 2.303.000 per l'IMU con una variazione di euro 533.140,00 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2012. La variazione è dovuta sia all'aumento dell'aliquota per l'abitazione principale, sia alla diversa ripartizione del gettito del tributo tra Stato e Comuni.

Il gettito ICI, derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni, è stato previsto in € 90.000 per gli accertamenti ICI, in riduzione rispetto al gettito delle violazioni accertate nel 2012 per € 105.361,33 anche in ragione del fatto che l'attività di accertamento è in fase di graduale esaurimento.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

La proposta di delibera per il Commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale è di conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura con aliquota unica dello 0,3% senza soglia di esenzione ne' aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef.

Il gettito è previsto in € 227.000 tenendo conto del gettito effettivo degli esercizi precedenti, della simulazione resa disponibile dal Mef inserita nella relazione previsionale e programmatica.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto: della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del maggior gettito IMU derivante dall'assegnazione ai comuni delle quote in precedenza assegnate allo Stato:

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu *	1.749.860,00	2.303.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	185.946,87	2.800,00
fondo di solidarietà comunale**	0,00	-230.000,00
totale	1.935.806,87	2.075.800,00

** nel 2013:comprensivo degli aumenti. Il calcolo effettivo potrà essere effettuato solo dopo la definizione del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 e del gettito IMU 2012 da parte del MEF*

***dalla modifica delle assegnazioni tra Stato e Comune risulta un maggior importo a favore del Comune, che viene in parte destinato in spesa ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. L'ammontare di spettanza di ciascun Comune non è ancora stato definito.*

Il fondo sperimentale di riequilibrio subisce anche la riduzione per il rinnovo del Consiglio Comunale previsto dall'articolo 2 comma 183 della L. 191/2009: l'importo è stimato in analogia ai tagli subiti da enti che hanno rinnovato il Consiglio nel corso degli anni 2010-2012 e potrebbe variare a seguito delle determinazioni del Ministero dell'interno.

Imposta di scopo

Non è prevista l'applicazione dell'imposta di scopo.

Qualora applicata, l'imposta costituirebbe una addizionale sulla base imponibile Ici/IMU.

L'imposta di scopo può essere destinata esclusivamente (*specifica destinazione per legge*) alla parziale copertura (*massimo 30% della spesa*) delle seguenti opere pubbliche:

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti
- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini
- opere di realizzazione di parcheggi pubblici
- opere di restauro
- opere di conservazione di beni artistici ed architettonici
- opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti museali e biblioteche
- opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica.

Nel caso di mancato inizio dell'opera finanziata entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo l'imposta deve essere restituita ai contribuenti entro i due anni successivi.

L'imposta di scopo deve essere rilevata al titolo I delle entrate e deve essere integralmente destinata al finanziamento dell'opera individuata nel titolo II della spesa.

Imposta di soggiorno

L'imposta non è applicata nel comune di Castello di Godego.

TARES

Il servizio è gestito da Contarina S.p.A. per conto del Consorzio di Bacino TV3.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 15.000,00 tenendo conto del gettito 2012 relativo a TOSAP da utenze (telefono, energia elettrica, gas...); del mercato settimanale, delle occupazioni degli esercizi pubblici e delle occupazioni occasionali per attività edilizie

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste somme derivanti dalla partecipazione all'attività di accertamento, anche se lo scambio di dati con l'Agenzia delle Entrate e del territorio viene effettuato con regolarità.

L'eventuale assegnazione di quote di partecipazione sarà oggetto di successiva variazione di bilancio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	86.004,90	105.361,33	90.000,00	70.000,00	70.000,00

La previsione di euro 90.000,00 è fondata sui seguenti elementi:

- attività degli anni precedenti;
- provvedimenti già emessi alla data di stesura del bilancio;
- somme già incassate alla data di stesura del bilancio

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e di riferisce al fondo per gli investimenti.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi	41.500	17.000	40,96	52,14
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	81.750	80.000	97,86	97,09
Stabillimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni	5.000	3.000	60,00	49,88
Altri servizi	3.500	2.000	57,14	69,14
Totale	131.750	102.000	77,42	81,65

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

Con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale n. 60 del 17/5/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 77,42 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe e le contribuzioni dei vari servizi.

Servizi diversi

In merito alle previsioni dei servizi pubblici, costituiti da gas metano, centrale del latte, distribuzione di energia elettrica, teleriscaldamento, trasporti pubblici ecc. si osserva che tali attività non risultano gestite dall'ente.

Sanzioni amministrative da codice della strada e Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in complessivi € 96.000,00 e sono destinati con atto del Commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale n. 62 del 17/5/2013 negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

In relazione all'art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012, dall'1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

In particolare i proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale (50% all'ente accertatore e 50% all'ente proprietario della strada, escluse le strade in concessione).

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

La quota vincolata ex articolo 208 (50% di 78.000 euro) è destinata al Titolo I spese correnti per euro 39.000,00.

La quota vincolata ex articolo 142 bis, al netto della quota da versare agli enti proprietari delle strade (€ 5.000), è destinata interamente al Titolo II spesa in conto capitale per acquisto di attrezzature destinate al controllo delle violazioni per euro 13.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013	
99.7637,99	95.864,61	Art.208	78.000
		Art. 142	18.000
		Totale	96.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	49.884,00	47.932,30	43.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	13.000

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	952.599	951.723	981.270	3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	99.449	78.348	100.400	28%
03 - Prestazioni di servizi	1.070.505	1.020.274	1.028.790	1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.450	7.400	7.500	1%
05 - Trasferimenti	412.452	410.394	657.294	60%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	93.936	85.771	74.292	-13%
07 - Imposte e tasse	80.989	75.753	120.218	59%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	948	3.123	10.000	220%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			700	
11 - Fondo di riserva			16.671	
Totale spese correnti	2.717.328	2.632.785	2.997.135	13,84%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 981.270,00 riferita a n. 28 dipendenti, pari a € 35.045 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato: **non sono previste assunzioni**;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa: **non sono previste assunzioni a tempo determinato, né collaborazioni coordinate e continuative o convenzioni**. Si registra per l'anno 2013 una assenza per aspettativa, alla cui sostituzione si è provveduto modificando l'assegnazione all'ufficio di altro personale e con una diversa assegnazione delle mansioni tra il personale dell'area;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 92.694,57 (oltre a € 39.550,00 per compensi progettazioni L. 109/94 previsti al titolo II) pari al 9,45% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 25,56 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla eventuale riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	944.437
2012	944.376
2013	970.037
2014	957.537
2015	957.537

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Si osserva che si tratta di previsioni, riferite per l'anno 2013 esclusivamente a personale a tempo indeterminato, suscettibili di riduzione a seguito di assenze retribuite solo parzialmente e non sostituite.

Si segnala inoltre la situazione straordinaria di commissariamento dell'ente, con lo svolgimento delle elezioni amministrative per le quali il costo del lavoro straordinario, stimato in complessivi € 6.350,00, sarà interamente a carico dell'ente e non suddiviso come avviene

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	951.722	981.270
intervento 03	5.625	7.000
irap	60.210	60.000
altre da specificare		
Totale spese di personale	1.017.557	1.048.270
spese escluse	73.182	78.733
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	944.375	969.537
spese correnti	2.632.785	2.997.135
incidenza sulle spese correnti	35,87	32,35

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010. Non sono state effettuate riduzioni in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010, in quanto nel periodo osservato non sono state registrate cessazioni di personale a tempo indeterminato.

Si ricorda inoltre che la Corte dei conti - Sezioni Riunite - con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che **sono escluse** dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 46.500,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta di euro 6.111,73 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012 e di euro 39.714,00 rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	Non previsti	80%		Non previsti
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Non previsti	80%		Non previste
Sponsorizzazioni	Non previste	100%		Non previste
Missioni	Non previste	50%		Non previste
Formazione	7.600,00	50%	3.800,00	3.800,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	41.154,18	20%	32.923,34	30.000,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato determinato prevalentemente dalla previsione del versamento al fondo di solidarietà comunale di € 230.000,00.

L'importo è **stimato** in relazione al maggior gettito derivante dalla diversa assegnazione dell'IMU tra Stato e Comuni, con salvaguardia a favore dei comuni che da tale operazione registrano una riduzione del gettito, garantita attraverso un fondo alimentato dai comuni che, invece, registrano un aumento del gettito.

Non sono ancora disponibili dati definitivi del 2012 ne' il dato di ciascun comune per il fondo di solidarietà. Tale previsione sarà quindi essere oggetto di variazioni nel corso dell'anno.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 10.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- rimborso di entrate proprie non dovute
- rimborso di quote di tributi versate indebitamente.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non

inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

I residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 700,00 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 100%, essendo il residuo riferito al recupero di una somma da cittadino straniero non più residente.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,56 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'ente detiene le seguenti partecipazioni (anno 2012):

Partita IVA	Codice Fiscale	Denominazione Organismo Partecipato	Forma Giuridica	Percentuale di partecipazione
3691070266	3691070266	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VENETO ORIENTALE	Consorzio - Ente	0.01%
92007080267	92007080267	CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO TRE	Consorzio - Azienda	3.38%
4402390266	4402390266	CTM SERVIZI SPA	Società S.p.a.	5.15%
4498000266	4498000266	MOBILITA' DI MARCA S.p.A.	Società S.p.a.	0.32%
298520263	298520263	SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.	Società S.r.l.	1.00%
280770264	280770264	SERVIZI IDRICI DELLA CASTELLANA AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE - SIC ASC	Consorzio - Ente	22.00%

04163490263	04163490263	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	SOCIETA' S.R.L..	1,08%
-------------	-------------	--------------------------------	------------------	-------

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non sono presenti organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Come si rileva dal prospetto sopra riportato non esistono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 505.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non si registrano spese d'investimento previste nel 2013 che siano finanziate con indebitamento .

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario (opere a scapito di permesso di costruire, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permuta, project financing e trasferimenti di immobili ex art. 128 co. 4 e 53 co. 6 D.Lgs. 163/2006.

L'ente non ha in previsione l'acquisizione di beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Il limite per acquisto di mobili e arredi è stato calcolato in € 3.200,00.

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

Non sono previste, negli anni 2013/2014, spese per l'acquisto di autovetture (limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228).

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela

dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	2.809.845
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	168.590,70
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	74.292
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,64%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	94.299

Non si registrano interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	74.292,00	64.222,00	53.686,00
% su entrate correnti	2,64%	2,29%	1,91%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 74.292,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 ha provveduto all'estinzione anticipata parziale di un mutuo per € 40.000,00, ottenendo per l'anno 2013 un risparmio di interessi passivi per circa 1.800 euro.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	2.310.223	2.100.622	1.842.855	1.622.847	1.392.407
nuovi prestiti	-	-	-	-	550.000
prestiti rimborsati	209.601	217.767	220.370	230.440	240.974
estinzioni anticipate	-	40.000	-	-	-
totale fine anno	2.100.622	1.842.855	1.622.485	1.392.407	1.701.433
abitanti al 31/12	7111	7155	7155	7155	7155
debito medio per abitante	295,40	257,56	226,76	194,61	237,80

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si rileva che le misure registrate nel corso degli ultimi anni, oltre che in progressiva riduzione, risultino anche essere modeste nei loro valori assoluti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	97.493	93.936	85.771	74.292	64.222	53.686
quota capitale	195.269	209.601	257.767	220.370	230.440	240.974
totale fine anno	292.762	303.537	343.538	294.662	294.662	294.660

Anticipazioni di cassa

La richiesta di anticipazione di € 702.461,25, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale n. 2 dell'8/1/2013, è stata presentata al Tesoriere comunale ma non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III. L'importo richiesto rispetta il limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.809.845
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	702.461
<i>Percentuale</i>		25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- (degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.664.678	2.639.600	3.189.600	8.493.878
Titolo II	133.805	131.051	131.051	395.907
Titolo III	479.022	478.529	479.629	1.437.180
Titolo IV	445.000	2.078.000	7.110.000	9.633.000
Titolo V			550.000	550.000
<i>Somma</i>	3.722.505	5.327.180	11.460.280	20.509.965
Avanzo presunto				
Totale	3.722.505	5.327.180	11.460.280	20.509.965

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.997.135	2.962.740	2.959.306	8.919.181
Titolo II	505.000	2.134.000	8.260.000	10.899.000
Titolo III	220.370	230.440	240.974	691.784
<i>Somma</i>	3.722.505	5.327.180	11.460.280	20.509.965
Disavanzo presunto				
Totale	3.722.505	5.327.180	11.460.280	20.509.965

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	981.270	970.270	-1,12	970.270	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	100.400	98.050	-2,34	99.050	1,02
03 - Prestazioni di servizi	1.028.790	1.013.770	-1,46	1.019.000	0,52
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.500	7.400	-1,33	7.400	
05 - Trasferimenti	657.294	660.833	0,54	660.833	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	74.292	64.222	-13,55	53.686	-16,41
07 - Imposte e tasse	120.218	120.818	0,50	120.818	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.000	4.000	-60,00	4.000	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	700	2.500	257,14	2.500	
11 - Fondo di riserva	16.671	20.877	25,23	21.749	4,18
Totale spese correnti	2.997.135	2.962.740	-1,15	2.959.306	-0,12

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	75.000	290.000	5.910.000	6.275.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	100.000	678.000	1.000.000	1.778.000
Trasferimenti da altri soggetti	270.000	1.110.000	200.000	1.580.000
Totale	445.000	2.078.000	7.110.000	9.633.000

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti			550.000	550.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale			550.000	550.000
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	60.000	56.000	600.000	716.000
Totale	505.000	2.134.000	8.260.000	10.899.000

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEL CONTO
Dott. Leopoldo Fogale